

Informazione Regolamentata n. 1928-93-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 5 Agosto 2026 17:46:11	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : BANCO BPM

Utenza - referente : BANCOBPMN08 - Nigro Maurizio

Tipologia : 2.2; 1.2

Data/Ora Ricezione : 5 Agosto 2026 17:46:11

Data/Ora Inizio Diffusione : 5 Agosto 2026 17:46:11

Oggetto : Banco BPM_Risultati Consolidati al 30.06.2026

Testo del comunicato

Vedi allegato



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2026¹

REDDITIVITÀ, QUALITÀ DEGLI ATTIVI E GENERAZIONE DI CAPITALE A LIVELLI RECORD CONSENTONO UN'ACCELERAZIONE DELLA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

**DIVIDENDO INTERIM 2026 AUMENTATO A ~€ 750 MILIONI (DPS ~€ 0,50)²,
RISPETTO A ~€700 MILIONI DEL 2025 (DPS € 0,46)**

DPS 2026 ATTESO ≥ €1, SUPERIORE RISPETTO ALLA PRECEDENTE GUIDANCE DI ~€1,00

TARGET CUMULATO DI REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI 2024-2027 INCREMENTATO DA € 6 MILIARDI A ~€ 7 MILIARDI³, DA REALIZZARE ATTRAVERSO DIVIDENDI CASH E BUYBACK⁴

**UTILE NETTO ADJUSTED DEL SEMESTRE RECORD: €1.077 MILIONI (+7.0% VS PRIMO SEMESTRE 2025),
NUOVO MASSIMO STORICO (€1.060 MILIONI A LIVELLO STATED)**

**ASSET QUALITY AI MIGLIORI LIVELLI DI SEMPRE:
NPE RATIO LORDO INFERIORE AL 2% PER LA PRIMA VOLTA (1,96%)**

**SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE: CET1 RATIO AL 14,40%⁵ (VS 13,59% AL 31 MARZO 2026),
CON AMPIO MARGINE RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO DEL 13% (+140 P.B.)**

GUIDANCE 2026 RIVISTA AL RIALZO: UTILE NETTO 2026 > € 1,95 MILIARDI

**RICAVI DI ELEVATA QUALITÀ:
CRESCENTE CONTRIBUTO DELLE FABBRICHE PRODOTTO AI RICAVI DEL GRUPPO (10% A/A⁶)**

¹ In data 11 aprile 2025 Banco BPM, per il tramite di Banco BPM Vita, ha acquisito il controllo del Gruppo Anima. A partire da tale data, Anima Holding e le sue controllate sono consolidate con il metodo integrale e la quota partecipativa in Anima Holding precedentemente detenuta da Banco BPM ha cessato la propria contribuzione alla voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto". Per tali motivi, i risultati economici del primo semestre 2026 non sono immediatamente confrontabili con quelli del primo semestre dell'esercizio 2025. Al fine di garantire un confronto omogeneo, è stato predisposto un conto economico riclassificato redatto assumendo che l'acquisizione del controllo di Anima Holding S.p.A. fosse stata perfezionata in data 1° gennaio 2025. Gli aggregati così rideterminati sono definiti "proforma". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Anima Holding S.p.A. – note per un corretto raffronto dei saldi comparativi" contenuto nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nel presente comunicato sono illustrate nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".

² Guidance soggetta all'approvazione di una delibera del Consiglio di Amministrazione che sarà adottata a novembre, contestualmente all'approvazione dei risultati al 30 settembre 2026; il pagamento del dividendo è previsto nel medesimo mese.

³ Sulla base del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2024-2027.

⁴ Delibera relativa alla predisposizione dell'istanza, da sottoporre a BCE, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026; attuazione subordinata alle approvazioni assembleari e di vigilanza. Ripartizione tra buyback e dividendi da determinare successivamente all'approvazione della BCE.

⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

⁶ Confronto con il primo semestre 2025 proforma.

SIGNIFICATIVO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE: NUOVE EROGAZIONI A €13,8 MILIARDI NEL SEMESTRE

ULTERIORE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE OPERATIVA, CON UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE ADJUSTED PARI A €1.676 MILIONI (+7,7% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA ADJUSTED), GRAZIE A:

- **PROVENTI OPERATIVI IN CRESCITA** A € 3.196 MILIONI (+2,7% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA ADJUSTED), SOSTENUTI DA FONTI DI RICAVO SEMPRE PIÙ DIVERSIFICATE, CON I PROVENTI NON DA INTERESSI PARI AL 54% DEL TOTALE⁷
- **MAGGIORE EFFICIENZA OPERATIVA: ONERI OPERATIVI PARI A €1.368 MILIONI⁸ (-1,6% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA) E COST/INCOME AL 43%, MIGLIOR LIVELLO DI SEMPRE**
- **RETTIFICHE SU CREDITI IN ULTERIORE CALO, CON QUALITÀ DEL CREDITO IN MIGLIORAMENTO: RETTIFICHE SU CREDITI PARI A € 157 MILIONI (VS €164 MILIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2025), COSTO DEL RISCHIO A 31 P.B.⁹ (VS 33 P.B. NEL PRIMO SEMESTRE 2025)**

CRESCENTE CONTRIBUTO DELLE FABBRICHE PRODOTTO ALLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO: € 822 MILIONI¹⁰ NEL PRIMO SEMESTRE 2026 (+10% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA), PIENAMENTE COERENTE CON IL PIANO 2026 E CON LA TRAIETTORIA VERSO IL 2027

CRESCITA DEGLI IMPIEGHI A CLIENTELA: STOCK DI CREDITI PERFORMING "CORE" IN AUMENTO DI ~€ 1,7 MILIARDI NEL SEMESTRE, A € 96,3 MILIARDI LORDI, CON NUOVE EROGAZIONI PER € 13,8 MILIARDI¹¹ NEL SEMESTRE

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA IN AUMENTO: € 398 MILIARDI, SOSTENUTE DA UN FORTE RECUPERO NEL SECONDO TRIMESTRE 2026

SOLIDA REDDITIVITÀ, SOSTENUTA DA EFFICIENZA OPERATIVA E COSTO DEL RISCHIO CONTENUTO

- **PROVENTI OPERATIVI PARI A € 3.196 MILIONI, (+2,7% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA ADJUSTED) E CON UNA POSITIVA ACCELERAZIONE NEL SECONDO TRIMESTRE (€ 1.667 MILIONI, + 9,0% T/T)**
- **QUALITÀ DEI RICAVI SU LIVELLI DI ASSOLUTA ECCELLENZA:**
 - **PROVENTI NON DA INTERESSI IN CRESCITA A € 1.659 MILIONI (+€ 112 MILIONI VS PRIMO SEMESTRE ADJUSTED PROFORMA), PARI AL 54% DEI PROVENTI TOTALI¹²**
 - **INCIDENZA DI COMMISSIONI E RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA SUL TOTALE PROVENTI AL 47%, LIVELLO PIÙ ELEVATO TRA LE BANCHE ITALIANE COMPARABILI**
- **MARGINE DI INTERESSE PARI A € 1.537 MILIONI, CON RECUPERO NEL SECONDO TRIMESTRE (€ 786 MILIONI, +4,6% T/T), SOPRATTUTTO GRAZIE AL POSITIVO CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ DI BANCA COMMERCIALE**

⁷ Tenuto conto del margine di interesse a *full funding cost* (incluso il costo dei *certificates*).

⁸ *Adjusted*.

⁹ Annualizzato.

¹⁰ Include commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle fabbriche prodotto (bancassurance, risparmio gestito, monetica e credito al consumo).

¹¹ Dato gestionale.

¹² Tenuto conto del margine di interesse a *full funding cost* (incluso il costo dei *certificates*).

- ONERI OPERATIVI PARI € 1.368 MILIONI (-1,6% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA), SOSTENUTI DALLA RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE (-4% VS PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA)
- COST/INCOME RATIO AL 43% (VS 45% NEL PRIMO SEMESTRE 2025 PROFORMA ADJUSTED), MIGLIOR LIVELLO DI SEMPRE, RIFLESSO DI UNA RIGOROSA DISCIPLINA SUI COSTI
- RETTIFICHE SU CREDITI PARI A € 157 MILIONI (VS € 164 MILIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2025)
- COSTO DEL RISCHIO PARI A 31 P.B. (ANNUALIZZATO), IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AI 33 P.B. DEL PRIMO SEMESTRE 2025

IMPEGNO COSTANTE NEL SUPPORTARE LE ESIGENZE DI CREDITO DELLA CLIENTELA E NEL PRESERVARE LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO

- STOCK DI CREDITI LORDI PERFORMING "CORE" A € 96,3 MILIARDI (+€ 1,7 MILIARDI NEL PRIMO SEMESTRE 2026)
- NUOVE EROGAZIONI¹³ A € 13,8 MILIARDI NEL PRIMO SEMESTRE 2026 (€ 7,6 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE, +22% T/T)
 - OLTRE IL 72% DEGLI IMPIEGHI NEL NORD ITALIA¹⁴
 - 86% DEGLI IMPIEGHI PERFORMING CORE IN CLASSI DI RISCHIO MEDIO-BASSE¹⁵
- PORTAFOGLIO IMPRESE AMPIAMENTE GARANTITO¹⁶ AL 47% (DI CUI IL 24% DA GARANZIE STATALI)

ASSET QUALITY AI MIGLIORI LIVELLI DI SEMPRE, CON PROFILO DI RISCHIO CONTENUTO

- CREDITI DETERIORATI LORDI A € 2,0 MILIARDI AL 30 GIUGNO 2026, IN CALO DI € 0,6 MILIARDI SU BASE ANNUA (-23%)
- NPE RATIO LORDO ALL'1,96% E NPE RATIO NETTO ALL'1,03%; ESCLUDENDO LE POSIZIONI CON GARANZIA STATALE¹⁷, IL NET NPE RATIO SCENDE ALLO 0,53%
 - DEFAULT RATE 0,73%, RISPETTO A 0,84% NEL 2025
- LIVELLO DI COPERTURA DEI DETERIORATI A 48% VS 46% AL 31 DICEMBRE 2025; 60% CONSIDERANDO SOLO LE SOFFERENZE (VS 58% AL 31 DICEMBRE 2025)

SOLIDA POSIZIONE DI CAPITALE, LIQUIDITÀ E FUNDING

- CET 1 RATIO 14,40% (VS 13,59% AL 31 MARZO 2026)
- MDA BUFFER DI 487 P.B. RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO (350 P.B.)
- ULTERIORE GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE ATTESA DA DTA E RISERVE FVOCI: OLTRE AL CONTRIBUTO DERIVANTE DALLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO, IMPATTO COMPLESSIVO STIMATO DI ~150 P.B., DI CUI CIRCA 70 P.B. ENTRO IL 2027
 - LCR 143%, NSFR 123%¹⁸
- BUFFER MREL PARI A 4,68 P.B.¹⁹ RISPETTO AL REQUISITO COMPLESSIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA IN CRESCITA, TRAINATE DAL FORTE RECUPERO DEL SECONDO TRIMESTRE

- TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA "CAPTIVE" PARI A € 240,2 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 4,1 MILIARDI DA INIZIO ANNO E DI € 7,6 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE

¹³ Dato gestionale.

¹⁴ Dato gestionale.

¹⁵ Dato gestionale.

¹⁶ Dato gestionale.

¹⁷ Dato gestionale.

¹⁸ Dato gestionale.

¹⁹ Dato gestionale.

- TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA DI ANIMA PARI A € 213,1 MILIARDI, DI CUI € 210,4 MILIARDI DI MASSE IN GESTIONE (+€ 8,8 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE 2026) E € 2,7 MILIARDI DI ATTIVITÀ IN CUSTODIA E ASSET UNDER ADVISORY (+€ 0,3 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE 2026)
 - TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA DEL GRUPPO PARI A € 398 MILIARDI

RACCOLTA INDIRETTA (SENZA CONSIDERARE L'APPORTO DEL GRUPPO ANIMA) IN CRESCITA A € 130,3 MILIARDI (+5,5% NEL SECONDO TRIMESTRE)

- RISPARMIO GESTITO A € 70,7 MILIARDI, + € 3,2 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE 2026
- RISPARMIO AMMINISTRATO A € 59,6 MILIARDI, + € 3,5 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE 2026

SOLIDA BASE DEPOSITI

- DEPOSITI "CORE" A € 105,8 MILIARDI²⁰, IN AUMENTO DI € 1,1 MILIARDO NEL SECONDO TRIMESTRE E DI € 0,7 MILIARDI DA INIZIO ANNO, NONOSTANTE COLLOCAMENTI RETAIL DI BTP PER € 1,5 MILIARDI NEL PRIMO SEMESTRE 2026 (DI CUI € 0,5 MILIARDI NEL SECONDO TRIMESTRE)

MAGGIORE CREAZIONE DI VALORE PER GLI AZIONISTI: GUIDANCE 2026 RIVISTA AL RIALZO E REMUNERAZIONE IN ACCELERAZIONE

- UTILE NETTO FULL YEAR 2026 >€ 1,95 MILIARDI, SOSTENUTO DA MAGGIORI RICAVI, MIGLIORE EFFICIENZA OPERATIVA E MINORE COSTO DEL RISCHIO (CONSENTENDO DI ASSORBIRE AMPIAMENTE L'IMPATTO DI ~€ 100 MILIONI DEI NUOVI FATTORI ESOGENI NEGATIVI, RICONDUCIBILI ALLA LEGGE DI BILANCIO E AL CONTESTO SISTEMICO, NON INCLUSI NEL TARGET ORIGINARIO DI PIANO PARI A € 1,95 MILIARDI)
- LA NUOVA GUIDANCE SULL'UTILE NETTO 2026 COLLOCA IL GRUPPO IN ANTICIPO RISPETTO ALLA TRAIETTORIA VERSO IL TARGET DI € 2,15 MILIARDI PREVISTO PER IL 2027
- INTERIM DIVIDEND 2026 PARI A ~€ 0,50 PER AZIONE²¹ (~€750 MILIONI), RISPETTO A € 0,46 PER AZIONE (~€ 700 MILIONI) DISTRIBUITI COME INTERIM DIVIDEND 2025
 - DIVIDENDO PER AZIONE 2026 ≥ € 1,00, RISPETTO ALLA PRECEDENTE GUIDANCE DI ~€1,00

NUOVO TARGET CUMULATO DI DISTRIBUZIONE 2024-2027 INCREMENTATO A ~€ 7 MILIARDI²², RISPETTO A € 6 MILIARDI IN PRECEDENZA, GRAZIE ALL'INCREMENTO DEGLI UTILI DISTRIBUIBILI E ALL'AMPIA DISPONIBILITÀ DI CAPITALE, CHE MANterrà UN AMPIO MARGINE RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO DEL 13%

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO CREDIT RATING

- FITCH RATINGS A MAGGIO HA ALZATO A BBB+ IL RATING EMITTENTE (IDR) DI LUNGO TERMINE, CONFERMANDO L'OUTLOOK A STABILE, E HA MIGLIORATO IL RATING SUI DEPOSITI DI LUNGO TERMINE AD A-
- MORNINGSTAR DBRS AD APRILE HA CONFERMATO TUTTI I RATING

²⁰ Raccolta diretta "core" rappresentata da conti correnti e depositi.

²¹ Guidance soggetta all'approvazione di una delibera del Consiglio di Amministrazione che sarà adottata a novembre, contestualmente all'approvazione dei risultati del 30 settembre 2026; il pagamento del dividendo è previsto nel medesimo mese

²² Sulla base del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2024-2027.

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ ESG

- EROGATI NUOVI FINANZIAMENTI LOW-CARBON A MEDIO-LUNGO TERMINE PER € 3,6 MILIARDI²³ NEL PRIMO SEMESTRE 2026
- INCIDENZA DONNE MANAGER A FINE GIUGNO 2026 SALE AL 33,2%
- PESO RELATIVO DEI BOND ESG SUL TOTALE BOND DEL PORTAFOGLIO CORPORATE DI PROPRIETÀ²⁴: 40,6% A FINE GIUGNO 2026
- NELL'AMBITO DEL GREEN, SOCIAL AND SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK, NEI PRIMI MESI DEL 2026 LE EMISSIONI SI SONO ATTESTATE A € 2,75 MILIARDI, INCLUSA UN'OBLIGAZIONE TIER 2 GREEN DA € 0,5 MILIARDI PERFEZIONATA A INIZIO LUGLIO
- CONFERMATI I SEGUENTI RATING ESG ASSEGNATI A BANCO BPM²⁵:
 - ISS CORPORATE RATING A "C" (PRIME STATUS) AD APRILE 2026
 - MSCI ESG RATING A "AA" A MARZO 2026
- € 15,3 MILIARDI LE EMISSIONI ESG CUMULATE DA INIZIO 2025 INTERMEDIATE DA BANCA AKROS IN QUALITÀ DI JOINT BOOK RUNNER/LEAD MANAGER

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO DIGITAL & OMNICHANNEL BANKING

- ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL MODELLO OMNICHANALE DEL GRUPPO: PESO DELL'APP OLTRE IL 30% E TOTALE CANALI DIGITALI PARI AL 66% DELLE OPERAZIONI TOTALI NEL PRIMO SEMESTRE 2026 (40% NEL 2019)
- CRESCITA DELL'ENGAGEMENT DIGITALE DELLA CLIENTELA: ~ 2 MILIONI DI CLIENTI DOTATI DI DIGITAL IDENTITY (78% DEI CLIENTI ATTIVI) E PENETRAZIONE DELL'APP MOBILE AL 56% NEL SEGMENTO SMALL BUSINESS
- ACCELERAZIONE NELL'ADOZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: 21 CASI D'USO REALIZZATI DALL'AVVIO DEL PIANO (60% DEL TARGET 2024-2027), DI CUI 9 BASATI SU AI GENERATIVA (90% DEL TARGET)

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da un elevato grado di incertezza, in un contesto segnato dallo scontro bellico in Medio Oriente, che si è aggiunto al conflitto in corso tra Russia e Ucraina e alle tensioni tra Israele e Palestina. Tali fattori hanno determinato un significativo deterioramento dello scenario internazionale, con impatti sui prezzi delle materie prime energetiche, conseguenti pressioni inflazionistiche e riflessi sulle politiche monetarie e sulle prospettive di crescita, in un quadro di accresciuta volatilità dei mercati finanziari.

²³ Nuovi prestiti a famiglie, aziende e imprese con scadenza originaria > 18 mesi, compresi prodotti di prestito "Green" (prestiti finalizzati, *project financing* e *Sustainability Linked Loan*) e prestiti ordinari concessi a settori classificati come "Green" o con una bassa esposizione ai fattori di rischio di transizione climatica.

²⁴ Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio *banking book* di titoli Corporate gestiti dalla struttura Finanza.

²⁵ L'utilizzo da parte di Banco BPM dei dati di ricerca ESG e l'uso di loghi, marchi, marchi di servizio o nomi di indici non costituisce una sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di Banco BPM da parte delle agenzie di rating ESG indicate. I servizi e i dati, che sono di proprietà delle agenzie di rating ESG o dei fornitori di informazioni, sono forniti "così come sono" e senza alcuna garanzia. I nomi e i loghi sono marchi o marchi di servizio appartenenti alle agenzie di rating ESG.

In tale contesto, l'impegno commerciale ed organizzativo del Gruppo ha consentito di registrare una significativa crescita della performance operativa; in particolare, i proventi operativi evidenziano un'ottima dinamica, risultando pari a € 3.196 milioni, con una crescita del 5,7% rispetto al primo semestre 2025.

Il risultato della gestione operativa sale a € 1.828 milioni rispetto a € 1.677 milioni del primo semestre 2025 con un incremento del 9,0%. L'utile netto del periodo si attesta a € 1.060 milioni.

Le grandezze patrimoniali confermano i significativi risultati raggiunti:

- **la raccolta diretta bancaria risulta pari a € 144,1 miliardi, in crescita sia rispetto al 31 dicembre 2025 (+5,1%) sia su base annua (+6,8%);**
- **la raccolta indiretta raggiunge i € 288,1 miliardi, € 130,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita su basi omogenee di € 4,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2025 e di € 11,1 miliardi su base annua;**
- **gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) si attestano a € 95,9 miliardi con un volume di nuove erogazioni per € 13,8 miliardi.**

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 30 giugno 2026 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta al 2,0% dal 2,2% del 31 dicembre 2025. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione a 31 p.b. rispetto a 40 p.b. di fine 2025, pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati.

Si conferma molto solida la posizione patrimoniale:

- **CET 1 Ratio al 14,40%;**
- **MDA buffer a 487 p.b.**

Principali aggregati patrimoniali

- Raccolta diretta bancaria € 144,1 miliardi: +5,1% rispetto a fine dicembre 2025 e +6,8% su base annua; raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) a € 105,8 miliardi: +0,6% rispetto a fine dicembre 2025 e +3,8% su base annua;
- Raccolta indiretta da clientela²⁶ € 288,1 miliardi, € 130,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +3,3% rispetto al 31 dicembre 2025 e +9,3% a/a), di cui:
 - risparmio gestito € 226,7 miliardi, € 70,7 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +1,4% rispetto al 31 dicembre 2025 e +5,5% a/a);
 - risparmio amministrato € 61,4 miliardi, € 59,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +5,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e +14,2% a/a);

²⁶ Importo comprensivo del c.d. "wrapping", ovvero della raccolta indiretta relativa a investimenti da parte di prodotti del Gruppo Anima in altri prodotti del Gruppo Anima, rivolti sia a clientela retail che istituzionale (pari a € 18,8 miliardi, di cui € 18,5 miliardi a livello di raccolta gestita e € 0,3 miliardi di raccolta amministrata).

- Impieghi netti verso clientela € 101,2 miliardi: +1,4% rispetto al 31 dicembre 2025 e +0,7% a/a (di cui crediti in bonis +1,6% rispetto al 31 dicembre 2025 e +1,1% a/a; crediti deteriorati -14,0% rispetto al 31 dicembre 2025 e -27,0% a/a).

Principali voci di conto economico

- Margine di interesse: € 1.537,0 milioni nel 1° sem. 2026 (€ 1.602,1 milioni nel 1° sem. 2025; -4,1%);
- Commissioni nette²⁷ € 1.420,5 milioni nel 1° sem. 2026 (€ 1.247,8 milioni nel 1° sem. 2025; +13,8%);
- Oneri operativi € 1.368,2 milioni in calo rispetto a € 1.390,9 milioni del primo semestre 2025 proforma (-1,6%);
- Risultato della gestione operativa € 1.828,1 milioni rispetto a € 1.758,7 milioni del primo semestre 2025 proforma (+3,9%);
- Costo del credito verso clientela € 156,8 milioni rispetto a € 164,2 milioni dei primi sei mesi del 2025 (-4,5%);
- Risultato lordo dell'operatività corrente € 1.664,4 milioni rispetto a € 1.595,2 milioni del primo semestre 2025 proforma (+4,3%);
- Risultato netto € 1.060,3 milioni rispetto a € 1.253,4 milioni del primo semestre 2025 proforma (-15,4%).

Posizione patrimoniale²⁸

- CET 1 ratio 14,40%;
- MDA buffer 487 p.b.

Qualità del credito²⁹

- Stock crediti deteriorati netti pari a € 1,0 miliardi: -14,0% rispetto a fine 2025 e -27,0% a/a
- Indici di copertura dei crediti deteriorati:
 - Sofferenze: 60,4% (58,3% al 31 dicembre 2025 e 58,0% al 30 giugno 2025);
 - Inadempienze probabili: 39,7% (39,0% al 31 dicembre 2025 e 37,5% al 30 giugno 2025);
 - Totale crediti deteriorati: 48,1% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 45,1% al 30 giugno 2025).

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 53,5 miliardi (cassa + depositi presso BCE+ attivi liberi);

²⁷ A decorrere dall'esercizio 2026, gli oneri relativi ai contratti di protezione del rischio di credito e operazioni di cartolarizzazione sintetica, precedentemente esposti tra le "Commissioni nette", sono ricondotti nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione". Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riclassificati. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1.

²⁸ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

²⁹ Dati calcolati assumendo a riferimento le sole esposizioni verso la clientela valutate al costo ammortizzato ed escludendo i crediti in via di dismissione.

- LCR 143% e NSFR 123%³⁰.

Milano, 5 agosto 2026 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la Relazione Finanziaria semestrale consolidata che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo Banco BPM.

Il primo semestre dell'esercizio 2026 è stato caratterizzato da una situazione di elevata incertezza geopolitica e macroeconomica. Ai conflitti già in corso tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, si è aggiunto, il 28 febbraio 2026, l'avvio di uno scontro bellico che ha coinvolto Stati Uniti, Israele e Iran, determinando un significativo deterioramento dello scenario internazionale, con impatti sui prezzi delle materie prime energetiche, conseguenti pressioni inflazionistiche e riflessi sulle politiche monetarie e sulle prospettive di crescita, in un quadro di accresciuta volatilità dei mercati finanziari.

In tale contesto il Gruppo ha registrato un risultato lordo dell'operatività corrente pari a € 1.664,4 milioni ed un utile netto di € 1.060,3 milioni.

Nei primi mesi del 2026 è proseguito il processo di razionalizzazione del business assicurativo: con decorrenza 1° maggio 2026 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A., a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge da parte delle Autorità di Vigilanza, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2026.

Sul fronte delle operazioni di raccolta, nel febbraio 2026 la Capogruppo ha concluso una nuova emissione riservata a investitori istituzionali di titoli Social Senior Preferred per un ammontare pari a € 500 milioni, cedola fissa del 3,0% e scadenza 5 anni.

Si tratta del primo Social Bond italiano del 2026 emesso nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bonds Framework che incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a € 8 miliardi.

Nello stesso mese, Banco BPM ha concluso il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di € 1 miliardo e scadenza 6 anni a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da € 10 miliardi.

Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) emessa da Banco BPM nel 2026 e del primo bond da € 1 miliardo collocato sul mercato dal Gruppo.

Nel primo semestre Banco BPM ha esercitato inoltre il diritto di rimborso anticipato del titolo subordinato Tier 2 emesso nel dicembre 2020 per un ammontare pari a € 350 milioni con scadenza gennaio 2031, richiamato alla pari il 14 gennaio 2026, e del titolo Tier 2 emesso il 29 giugno 2021 per un ammontare pari a € 300 milioni, con scadenza dieci anni (gennaio 2031), richiamato alla pari il 29 giugno 2026.

A seguito del richiamo, i titoli sono stati cancellati e delistati dalla Borsa del Lussemburgo.

Infine, il 30 giugno 2026 - con data regolamento ad inizio luglio - la Capogruppo ha concluso una nuova emissione subordinata Tier 2 riservata a investitori istituzionali con scadenza gennaio 2038 e possibilità di rimborso anticipato a gennaio 2033, per un ammontare pari a € 500 milioni e cedola annua fissa del 4,125% fino a gennaio 2033. Si tratta del primo Green Tier 2 Bond emesso da una banca italiana.

³⁰ Dato gestionale.

Per quanto riguarda gli strumenti di capitale si ricorda che Banco BPM nel gennaio 2026 ha esercitato il diritto di rimborso anticipato dello strumento Additional Tier 1 emesso nel gennaio 2021 per un ammontare pari a € 400 milioni. Il titolo, collocato presso investitori istituzionali, è stato richiamato alla pari in data 19 gennaio 2026.

In data 16 aprile 2026 si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'Ordine del giorno e, in particolare, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025 di Banco BPM S.p.A. e le proposte sulla destinazione e sulla distribuzione del risultato dell'esercizio. L'Assemblea ha inoltre nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica per gli esercizi 2026-2027-2028.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai comunicati stampa e all'ulteriore documentazione resa disponibile sul sito di Gruppo.

In data 31 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM si è riunito per analizzare lo status della potenziale aggregazione tra la Banca e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS"), a seguito dell'invio della comunicazione dello scorso 7 giugno, nella quale la Banca aveva rappresentato a MPS il proprio interesse ad avviare un dialogo volto a discutere e concordare i termini di tale operazione (la "Lettera"), nonché degli eventi successivamente intercorsi.

In tale sede, il Consiglio - pur ribadendo il potenziale forte razionale strategico e industriale del progetto proposto a MPS, che avrebbe potuto portare alla costituzione di un nuovo Gruppo bancario e finanziario di riferimento in Italia, generando un'importante creazione di valore per entrambe le banche - ha ritenuto che, a quasi due mesi dall'invio della Lettera, non si siano ad oggi verificate le condizioni per giungere a un accordo condiviso tra le parti.

Pertanto, anche nell'ottica di massima trasparenza nei confronti del mercato e di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha quindi deliberato, all'unanimità, di interrompere le consultazioni in merito alla potenziale aggregazione dandone contestuale comunicazione a MPS.

CREDIT RATING

Il 12 maggio 2026, a seguito dell'aggiornamento dei propri *Bank Rating Criteria*, Fitch Ratings ha effettuato conseguenti azioni di rating su alcuni gruppi bancari italiani. In tale ambito, Banco BPM ha beneficiato della propria già riconosciuta solida struttura di funding, caratterizzata da un ampio buffer di *resolution debt*³¹; questo ha comportato il miglioramento del rating emittente (IDR) di Lungo Termine a BBB+ da BBB (allineandolo così al rating sul Senior Preferred/Unsecured), con Outlook confermato a Stabile e del rating sui Depositi di Lungo Termine alzato ad A- da BBB+. Il rating IDR di Breve Termine ed il rating sui Depositi a Breve Termine di Banco BPM sono stati confermati a F2.

Il 14 aprile 2026, Morningstar DBRS ha confermato tutti i rating assegnati a Banco BPM, inclusi il rating Emittente di lungo termine a BBB (high) e quello sui Depositi di lungo termine ad A (low), nonché il Trend Stabile.

SOSTENIBILITÀ ESG

³¹ Definizione di Fitch che include le seguenti tipologie di debito: Senior Non-Preferred, Tier 2 e AT1.

Nonostante un contesto operativo di riferimento non sempre favorevole e in continua evoluzione, nel primo semestre 2026 è proseguito speditamente il percorso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici 2024-27 in ambito ESG di Banco BPM.

Sul fronte delle iniziative di carattere **Environmental**, il Gruppo ha erogato nel corso del primo semestre 2026 € 3,6 miliardi di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine finalizzati al supporto di progetti di decarbonizzazione e/o di controparti operanti in settori caratterizzati da bassi livelli di emissione di gas serra.

Il supporto alla clientela ha continuato a beneficiare della commercializzazione dei *Sustainable Linked Loans* e di specifiche iniziative finalizzate a supportare la clientela del Gruppo – in particolare quella di minori dimensioni – per effettuare i necessari interventi di prevenzione, mitigazione e copertura dei potenziali danni causati da manifestazioni climatiche avverse, aumentandone la consapevolezza grazie all'intensa attività formativa erogata dalla ESG Factory. A dimostrazione del ruolo cruciale della Finanza Green come strumento chiave a supporto dell'attuazione del Piano Strategico del Gruppo, il 30 giugno (con data valuta 7 luglio) è stata finalizzata una emissione Green Tier 2 per € 500 milioni.

In ambito **Social**, nel corso del 2026 è stato definito un *framework* interno da utilizzare per nuovi prestiti sociali, in particolare per giovani e persone vulnerabili, assistenti familiari, donne e famiglie bisognose, comunità, territori e terzo settore.

Nel primo semestre dell'anno, i nuovi prestiti al terzo settore sono risultati pari a € 92 milioni, mentre l'ammontare di donazioni e sponsorizzazioni per progetti sociali e ambientali ha raggiunto € 7,1 milioni, rispetto a un obiettivo minimo di € 5 milioni annui sul triennio di Piano Strategico. Prosegue l'attenzione di Banco BPM alle azioni finalizzate alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle diversità e delle pari opportunità: a metà 2026, l'incidenza delle donne in posizione manageriale si è attestata al 33,2%, in aumento di circa +2 punti percentuali su base annua.

In piena coerenza con gli obiettivi di Piano, da inizio 2025 sono state assunte n. 782 risorse per ricambio generazionale, a fronte di un target sul biennio di n. 800 risorse; la quota di smart-working è pari al 40,1%, in linea con le previsioni del Piano Strategico. Inoltre, sono state erogate al personale dipendente n. 64 mila ore di formazione ESG (da n. 61 mila ore nel primo semestre 2025); le ore di formazione ESG alle imprese clienti dalla nostra ESG Factory hanno raggiunto n. 876 ore, livello più che doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In ambito **Governance**, nel 2026 sono stati confermati i miglioramenti dei rating ESG di MSCI (AA) e ISS (C - Prime), a testimonianza del continuo impegno del Gruppo al perseguimento di un ambiente economico, sociale e di governance maggiormente resiliente, inclusivo e sostenibile. Infine, proseguono le attività di integrazione del Gruppo Anima – finalizzate a valutare l'approccio più efficace e coerente per integrare anche i fattori ESG nell'operatività complessiva del conglomerato finanziario – e il rafforzamento dell'integrazione dei fattori ESG nei processi di governance e operativi, in conformità con le nuove linee guida EBA.

In termini di **attività finanziarie ESG**, considerando i bond del portafoglio Corporate di proprietà classificati nel Banking Book³², si segnala che alla fine del 2025 il 40,6% dei titoli ha caratteristiche ESG, superiore al valore target del 40% di Piano Strategico.

Da ultimo, le emissioni complessive di bond Green, Social and Sustainable sono risultate pari a € 2,25 miliardi (2,75 miliardi includendo il bond Green Tier 2 emesso ad inizio luglio), pienamente in linea con gli obiettivi di Piano Strategico (€ 5 miliardi cumulati sul triennio 2025-27), mentre Banca Akros ha supportato da inizio 2025, in qualità di Joint Bookrunner/Lead Manager, l'emissione di € 15,3 miliardi di obbligazioni ESG, rispetto a un obiettivo del triennio 2025-27 pari a € 19,5 miliardi.

³² Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio *banking book* di titoli Corporate e Finanziari gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo.

DIGITAL E OMNICHANNEL BANKING

Nel primo semestre 2026 i canali digitali hanno raggiunto il 66% delle operazioni complessive (con peso dell'App che supera il 30%), rispetto al 40% registrato nel 2019, evidenziando una profonda trasformazione delle abitudini della clientela e la crescente capacità della Banca di indirizzare le interazioni verso modalità digitali e remote. Il risultato riflette gli investimenti realizzati negli ultimi anni per l'integrazione dei canali, la semplificazione dei processi e la messa a disposizione di nuove funzionalità, il potenziamento della Filiale Digitale e l'evoluzione dei modelli di consulenza e vendita omnicanale.

La diffusione dell'identità digitale continua a rappresentare uno dei principali fattori abilitanti della strategia omnicanale del Gruppo. Nel primo semestre 2026 quasi 2 milioni di clienti risultano dotati di Digital Identity, pari al 78% della clientela attiva, consentendo una fruizione sempre più completa dei servizi digitali e una progressiva dematerializzazione dei processi. Parallelamente prosegue il rafforzamento del canale mobile, che rappresenta sempre più il fulcro della relazione con il cliente. Particolarmente significativo il risultato ottenuto nel segmento Small Business, dove la penetrazione dell'App Mobile ha raggiunto il 56%.

La collaborazione con le Fabbriche Prodotto ha consentito di arricchire ulteriormente l'offerta disponibile sui canali digitali di Banco BPM, introducendo nuovi processi di vendita in modalità remota. In tale ambito è stata attivata la distribuzione delle polizze assicurative PiùVera tramite App e Home Banking, mentre è proseguito il percorso di integrazione dell'offerta dei prodotti Numia sui canali digitali. Parallelamente, è stato avviato un programma volto a incrementare il contributo dei canali digitali alle vendite di Gruppo, confermandone il ruolo strategico nell'evoluzione del modello omnicanale e distributivo.

Il Gruppo sta registrando una significativa accelerazione nell'attuazione della propria strategia AI, con 21 casi d'uso realizzati dall'avvio del Piano Industriale, pari a circa il 60% dell'obiettivo previsto per il periodo 2024-2027. Di questi, 9 riguardano soluzioni di Intelligenza Artificiale Generativa, corrispondenti al 90% del target definito dal Piano. Le iniziative sviluppate stanno contribuendo al miglioramento dell'efficienza operativa, all'automazione dei processi, al potenziamento delle attività commerciali e di marketing, nonché all'evoluzione dell'esperienza cliente attraverso modelli sempre più personalizzati e *data-driven*.

L'andamento economico della gestione del primo semestre 2026 rispetto al primo semestre 2025

Il **margin di interesse** si attesta a € 1.537,0 milioni in calo del 4,1% rispetto al dato del primo semestre 2025 (pari a € 1.602,1 milioni); al netto delle componenti non ricorrenti rilevate nello scorso esercizio, la variazione risulta pari a -1,9%. Tale dinamica è imputabile principalmente alla contrazione dello spread commerciale, conseguente all'andamento dei tassi di interesse, con il tasso Euribor medio a 3 mesi che è passato dal 2,56% del primo trimestre 2025 al 2,20% del secondo trimestre 2026.

Il **risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** si attesta a € 51,4 milioni e si confronta con il dato di € 63,4 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

L'apporto principale alla voce in esame è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 40,2 milioni, rispetto a € 38,1 milioni del primo semestre 2025. Nel confronto con l'esercizio precedente va tenuto presente che la voce in esame comprendeva anche il contributo della partecipata Anima Holding relativo al primo trimestre, pari a € 15,2 milioni.

Le **commissioni nette**³³ del primo semestre ammontano a € 1.420,5 milioni con un incremento del 13,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Su base omogenea l'aggregato evidenzia una crescita del 2,8% rispetto al dato proforma di € 1.381,8 milioni del primo semestre 2025.

In maggior dettaglio, le commissioni su prodotti di risparmio e investimento ammontano a € 730,9 milioni ed evidenziano un incremento di € 185,2 milioni, grazie al contributo del Gruppo Anima (+15,6% su base annua).

Le altre commissioni evidenziano invece un calo di € 12,5 milioni principalmente per effetto della riduzione delle operazioni di acquisto di nuovi crediti fiscali conseguente alle limitazioni previste dalla normativa vigente. Al netto del contributo di Anima le commissioni in esame risultano in linea con il primo semestre 2025.

Il **risultato dell'attività assicurativa** del primo semestre 2025 è pari a € 87,2 milioni, rispetto al dato di € 79,8 milioni del primo semestre 2025, e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi core** ammonta quindi a € 3.096,2 milioni, in crescita rispetto a € 2.993,1 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+3,4%). Su basi omogenee, i proventi core risultano sostanzialmente allineati al dato del primo semestre 2025 (-0,7%).

Il **risultato netto finanziario**³⁴ del primo semestre è positivo e pari a € 143,3 milioni, rispetto al dato di € 87,1 milioni registrato al 30 giugno 2025.

Tale dinamica è da attribuire principalmente al minor costo della raccolta tramite *certificates* e al contributo positivo derivante dalla cessione di attività finanziarie.

L'aggregato in esame include dividendi per € 130,6 milioni (€ 116,4 milioni nel primo semestre 2025), di cui 97,4 milioni derivanti, in entrambi i periodi posti a confronto, dalla quota partecipativa detenuta in Banca Monte dei Paschi di Siena.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione**³⁵ sono pari a € -43,2 milioni rispetto a € -56,1 milioni del primo semestre 2025.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 3.196,2 milioni, in crescita rispetto a € 3.024,0 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+5,7%). Su basi omogenee, i proventi operativi risultano in crescita dell'1,5% rispetto al primo semestre 2025.

Le spese per il personale, pari a € 881,2 milioni, evidenziano un decremento dell'1,0% rispetto a € 890,2 milioni del primo semestre 2025.

Nel confronto con il dato proforma del primo semestre 2025, pari a € 917,6 milioni, l'aggregato risulta in calo del -4,0%.

Alla data del 30 giugno 2026 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 18.881 risorse (di cui 199

³³ Vedi nota n. 27.

³⁴ La voce non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel semestre di un impatto positivo pari a € 2,1 milioni, rispetto a € 4,1 milioni registrati al 30 giugno 2025. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

³⁵ Vedi nota n. 27. Si precisa inoltre che l'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri "una tantum" legati ad operazioni di aggregazione e di ristrutturazione aziendale, pari a € 6,6 milioni. Tali oneri risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".

affendenti alle compagnie assicurative e 572 relative al Gruppo Anima), rispetto alle n. 18.975 risorse in organico al 31 dicembre 2025 (di cui 197 afferenti alle compagnie assicurative e 558 relative al Gruppo Anima).

Le **altre spese amministrative**³⁶, pari a € 343,5 milioni, evidenziano un incremento del 6,9% nel confronto con il dato del primo semestre 2025; rispetto al dato proforma del 30 giugno 2025, pari a € 335,3 milioni, l'aggregato risulta in aumento del 2,4%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 143,4 milioni e si confrontano con il dato di € 135,8 milioni del primo semestre 2025.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 1.368,2 milioni, rispetto a € 1.347,4 milioni del 30 giugno 2025; su basi omogenee tale aggregato evidenzia un calo dell'1,6% rispetto a € 1.390,9 milioni rappresentanti il dato proforma del primo semestre 2025.

Il **cost income ratio** del semestre è pari al 42,8%, inferiore sia rispetto al 44,6% del primo semestre 2025 che al dato relativo all'intero 2025 (46,0%).

Il **risultato della gestione operativa** del primo semestre risulta pari a € 1.828,1 milioni in crescita del 9,0% rispetto a € 1.676,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia un incremento del 3,9% rispetto al primo semestre 2025 proforma.

Il **costo del credito verso clientela** del primo semestre 2026 ammonta a € 156,8 milioni e si confronta con il dato del 30 giugno 2025, pari a € 164,2 milioni.

Al 30 giugno 2026 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 31 p.b., in riduzione rispetto a 40 p.b. di fine 2025. Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate minusvalenze nette per € -3,6 milioni (€ +2,3 milioni al 30 giugno 2025).

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 30 giugno 2026 è pari a € -11,5 milioni (€ -4,2 milioni nel primo semestre 2025), per tenere conto di alcuni aggiornamenti di valore peritali.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del primo semestre evidenzia riprese nette per € +8,3 milioni (riprese nette per € +3,4 milioni al 30 giugno 2025).

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 1.664,4 milioni rispetto a € 1.513,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+9,9%). Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia una crescita del 4,3% rispetto al primo semestre 2025 proforma.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -555,0 milioni (€ -445,6 milioni al 30

³⁶ L'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri "una tantum" legati ad operazioni di aggregazione e di ristrutturazione aziendale, pari a € 2,7 milioni. Tali oneri risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".

giugno 2025).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 1.109,4 milioni e risulta in crescita del 3,9% rispetto al dato di € 1.068,2 milioni del primo semestre 2025. Su basi omogenee tale risultato intermedio sostanzialmente allineato al dato del primo semestre 2025 proforma (-0,7%).

Nel primo semestre 2026 così come nel primo semestre 2025 non sono stati rilevati **utili/perdite su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte** di importo significativo.

Al 30 giugno 2026 l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -25,9 milioni, in crescita rispetto al dato del primo semestre 2025 pari a € -20,2 milioni per effetto dell'acquisto del controllo del Gruppo Anima perfezionato nel secondo trimestre 2025.

Nel semestre l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates, al netto delle imposte** è risultato positivo e pari a € +1,4 milioni (€ +2,1 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto positivo rilevato nel primo semestre 2025 pari a € +2,7 milioni (€ +4,1 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al conto economico del primo semestre 2026, così come al 30 giugno 2025, non sono stati addebitati **oneri sistemici al netto delle imposte**³⁷.

La voce **oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione al netto delle imposte** del primo semestre 2026, pari a € 8,6 milioni (€ 9,4 milioni lordi), si riferisce ad oneri straordinari connessi all'aggregazione del Gruppo Anima e all'acquisto della quota di minoranza di Castello SGR. Al 30 giugno 2025 la voce in esame era pari a € 30,7 milioni.

Si ricorda che il conto economico del primo semestre dell'esercizio precedente evidenziava nella voce ad hoc "**Impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte**" l'impatto positivo derivante dalla rivalutazione al *fair value* della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a € 201,8 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato di pertinenza di terzi, pari a € -16,1 milioni, il primo semestre 2026 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 1.060,3 milioni (€ 1.214,5 milioni nel primo semestre 2025).

Il risultato netto *adjusted* del primo semestre 2026 è pari a € 1.076,5 milioni, (+7,0% rispetto al dato di € 1.006,5 milioni del 30 giugno 2025).

L'andamento economico della gestione del secondo trimestre 2026 rispetto al primo trimestre 2026

Il **marginale di interesse** si attesta a € 785,7 milioni in crescita del 4,6% rispetto al dato del primo trimestre 2026 (pari a € 751,4 milioni), grazie al contributo dell'attività di banca commerciale trainato da una leggera ripresa dei tassi di mercato.

³⁷ Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

Il **risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** si attesta a € 25,5 milioni, rispetto a € 26,0 milioni del primo trimestre.

Le **commissioni nette** del secondo trimestre ammontano a € 712,5 milioni, in leggero incremento rispetto al dato di € 708,1 milioni del primo trimestre (+0,6%), grazie al contributo del comparto della banca commerciale e degli altri servizi che evidenzia una crescita dell'8,4% rispetto al primo trimestre 2026, concentrata principalmente nei finanziamenti e crediti di firma.

Il **risultato dell'attività assicurativa** del secondo trimestre 2026 è pari a € 45,6 milioni (€ 41,6 milioni nel primo trimestre 2026) e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi core** del secondo trimestre ammonta quindi a € 1.569,2 milioni, in crescita rispetto a € 1.527,0 milioni registrati nel primo trimestre 2026 (+2,8%).

Il **risultato netto finanziario** del secondo trimestre è positivo e pari a € 118,2 milioni e si confronta con il dato positivo di € 25,1 milioni registrato al 31 marzo 2026.

Tale dinamica è da attribuire principalmente ai dividendi incassati nel secondo trimestre (€ 97,4 milioni relativi all'interessenza detenuta in Banca Monte dei Paschi di Siena).

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** sono pari a € -20,7 milioni rispetto a € -22,5 milioni del primo trimestre 2026.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.666,7 milioni, in crescita rispetto a € 1.529,5 milioni registrati nel primo trimestre 2026 (+9,0%).

Le **spese per il personale** del secondo trimestre ammontano a € 441,7 milioni e sono sostanzialmente in linea rispetto al dato di € 439,5 milioni del primo trimestre.

Le **altre spese amministrative**, pari a € 178,9 milioni, evidenziano un incremento dell'8,6% nel confronto con il dato del primo trimestre pari a € 164,6 milioni, principalmente per effetto dei costi delle implementazioni finalizzate alla realizzazione del Piano Strategico.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 73,1 milioni e si confrontano con il dato di € 70,3 milioni del primo trimestre.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 693,7 milioni, rispetto a € 674,5 milioni del primo trimestre.

Il **cost income ratio** del trimestre è pari al 41,6%, rispetto al 44,1% del primo trimestre.

Il **risultato della gestione operativa** del secondo trimestre risulta pari a € 973,0 milioni in crescita del 13,8% rispetto a € 855,1 milioni del primo trimestre.

Il **costo del credito verso clientela** del secondo trimestre ammonta a € 75,2 milioni, in riduzione rispetto al dato del primo trimestre, pari a € 81,6 milioni.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** del secondo trimestre sono rilevate rettifiche di valore nette per € -0,5 milioni (rettifiche di valore nette per € -3,1 milioni nel primo trimestre).

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** del primo trimestre è pari a € -9,6 milioni (€ -1,9 milioni nel primo trimestre).

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del secondo trimestre evidenzia rettifiche nette di stanziamenti per € -0,4 milioni (rispetto alle riprese nette di € +8,7 milioni al 31 marzo 2026).

Il **totale delle rettifiche e accantonamenti** del secondo trimestre è pertanto pari a € -85,7 milioni rispetto a € -78,0 milioni del primo trimestre.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** del secondo trimestre ammonta a € 887,3 milioni rispetto a € 777,1 milioni del primo trimestre (+14,2%).

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** del secondo trimestre sono pari a € -277,9 milioni (€ -277,2 milioni al 31 marzo 2026).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** del secondo trimestre ammonta pertanto a € 609,4 milioni e risulta in crescita del 21,9% rispetto al dato di € 500,0 milioni del primo trimestre.

Nel secondo trimestre 2026 così come nel precedente non sono stati rilevati **utili/perdite su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte** di importo significativo.

L'impatto negativo della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** del secondo trimestre ammonta a € -12,9 milioni, in linea con il dato del primo trimestre (€ -13,0 milioni).

Nel secondo trimestre l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates al netto delle imposte** è risultato positivo e pari a € +0,4 milioni (€ +0,7 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto positivo rilevato nel primo trimestre pari a € +1,0 milioni (€ +1,4 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al conto economico del secondo trimestre 2026, così come al 31 marzo 2026, non sono stati addebitati **oneri sistemici al netto delle imposte**³⁸.

La voce **oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale aziendale al netto delle imposte** del secondo trimestre, pari a € 6,7 milioni, si riferisce ad oneri straordinari connessi all'acquisto della quota di minoranza di Castello SGR ed all'aggregazione del Gruppo Anima. Nel primo trimestre la voce in esame era pari a € 1,9 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato del periodo di pertinenza di terzi, pari a € -9,8 milioni, il secondo trimestre 2026 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 580,6 milioni, rispetto a € 479,7 milioni del primo trimestre (+21,0%).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta bancaria** al 30 giugno 2026 ammonta a € 144,1 miliardi, in crescita del 5,1% nel confronto con il 31 dicembre 2025 e del 6,8% su base annua.

³⁸ Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

Più in dettaglio, nel periodo si osserva un incremento delle operazioni di pronti contro termine di € 8,4 miliardi, a fronte della contrazione della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi (€ -1,4 miliardi) per effetto dei rimborsi dei titoli giunti a scadenza solo parzialmente compensati dalle nuove emissioni del periodo.

Su base annua, l'aggregato evidenzia un incremento di € 9,2 miliardi, pari al 6,8%, riferibile alla positiva dinamica della raccolta "core", che registra una variazione di € 3,9 miliardi (+3,8%), a fronte della contrazione dei titoli obbligazionari (€ -2,6 miliardi).

La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto e dalle altre passività al fair value al 30 giugno 2026 si attesta a € 4,1 miliardi, in calo rispetto al dato di € 4,8 miliardi del 31 dicembre 2025 e di € 5,5 miliardi del 30 giugno 2025.

La voce **raccolta diretta assicurativa**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a € 19,0 miliardi e comprende l'apporto di Banco BPM Vita e BBPM Life (€ 18,2 miliardi al 31 dicembre 2025 e € 17,0 miliardi al 30 giugno 2025).

La **raccolta indiretta** è pari a € 288,1 miliardi³⁹, € 130,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, in aumento, su basi omogenee, del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2025.

La componente della raccolta gestita ammonta a € 226,7 miliardi, € 70,7 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita rispetto al dato di € 69,8 miliardi del 31 dicembre 2025 (+1,4% su basi omogenee), concentrata principalmente nel comparto dei prodotti assicurativi e dei fondi e Sicav.

La raccolta amministrata si attesta a € 61,4 miliardi, € 59,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con un aumento di € 3,2 miliardi (+5,8%) rispetto al dato di € 56,4 miliardi di fine 2025.

Su base annua, senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, si evidenzia la positiva dinamica della raccolta indiretta (+9,3%): la raccolta gestita evidenzia un incremento del 5,5%, concentrato principalmente nel comparto dei fondi e Sicav e delle polizze assicurative, mentre la raccolta amministrata risulta in crescita del 14,2%.

Le **attività finanziarie del comparto bancario** ammontano a € 69,6 miliardi e sono in crescita del 10,9% rispetto a € 62,7 miliardi del 31 dicembre 2025; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+€ 3,3 miliardi, riferiti prevalentemente al comparto dei titoli detenuti per la negoziazione) e nelle operazioni pronti contro termine di impiego (+€ 2,6 miliardi). Al 30 giugno 2026 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 53,2 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 4,1 miliardi, operazioni pronti contro termine di impiego per € 8,6 miliardi e strumenti derivati ed altri finanziamenti per € 3,7 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 41,9 miliardi di cui € 18,6 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di debito emessi da Stati sovrani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 28,1 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per € 10,2 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico per € 3,6 miliardi.

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 30 giugno 2026 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e BBPM Life per complessivi € 19,9 miliardi (€ 18,8 miliardi al 31 dicembre 2025 e € 17,5 miliardi al 30 giugno 2025).

³⁹ Vedi nota n. 26.

Gli **impieghi netti verso la clientela** ammontano al 30 giugno 2026 a € 101,2 miliardi, in crescita di € 1,4 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2025; l'incremento si riferisce alle esposizioni *performing* (+1,6%), mentre le esposizioni *non performing* registrano una contrazione del 14,0%. Su base annua gli impieghi registrano un incremento di € 0,7 miliardi (+0,7%), derivante dall'aumento delle esposizioni *performing* (+1,1%) a fronte della contrazione dei crediti deteriorati (-27,0%). Nel primo semestre, il volume di nuove erogazioni è stato pari a € 13,8 miliardi⁴⁰. Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni *secured*, in particolare nel segmento *Small Business* (61%⁴¹).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 30 giugno 2026 a € 1,0 miliardi.

L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,3 miliardi, in flessione del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 22,1% su base annua;
- inadempienze probabili nette pari a € 0,7 miliardi, in calo del 14,9% rispetto a inizio anno e del 27,2% rispetto al 30 giugno 2025;
- esposizioni scadute nette pari a € 20 milioni (€ 39 milioni al 31 dicembre 2025 e € 52 milioni al 30 giugno 2025).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 2,0%, in calo rispetto al 2,2% di inizio anno e al 2,6% del 30 giugno 2025. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo all'1,0% rispetto all'1,2% del 31 dicembre scorso e all'1,4% del 30 giugno 2025.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 48,1% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 45,1% al 30 giugno 2025).

In maggior dettaglio, al 30 giugno 2026 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 60,4% (58,3% e 58,0% al 31 dicembre e 30 giugno 2025 rispettivamente);
- inadempienze probabili 39,7% (39,0% e 37,5% al 31 dicembre e 30 giugno 2025 rispettivamente);
- esposizioni scadute 36,1% (28,3% e 31,0% al 31 dicembre e 30 giugno 2025 rispettivamente).

L'indice di copertura delle esposizioni in bonis è pari allo 0,46%, (0,46% e 0,45% al 31 dicembre e 30 giugno 2025 rispettivamente).

I ratio patrimoniali del Gruppo⁴²

A partire dal 1° gennaio 2026, è terminato il periodo in cui era in vigore l'opzione prevista dall'art. 468 del CRR, che permetteva di sterilizzare in sede di calcolo del capitale primario di classe 1 (CET 1) le perdite e gli utili non realizzati derivanti dalla valutazione al Fair Value through Other Comprehensive Income (FVOCI) dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Pubbliche classificati nella voce attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

⁴⁰ Dato gestionale.

⁴¹ Dato gestionale.

⁴² Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

Pertanto, non essendo al momento in vigore nessuna norma transitoria, i ratio patrimoniali sono per definizione "fully phased" e di seguito sono confrontati con i corrispondenti dati omogenei riferiti al 31 dicembre 2025.

Il Common Equity Tier 1 ratio (CET 1 ratio) al 30 giugno 2026 è pari al 14,40% in crescita rispetto al 31 dicembre 2025 (13,58%). Il miglioramento del ratio è conseguente all'aumento dei fondi propri (+1.044 milioni) che ha più che compensato la crescita delle attività ponderate per il rischio (+3.563 milioni).

Il Tier 1 ratio è pari al 16,42% rispetto al 15,71% del 31 dicembre 2025, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,20%, rispetto al 19,12% del 31 dicembre 2025.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) risulta pari a 487 p.b. (408 p.b. al 31 dicembre 2025).

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario per il secondo semestre del 2026 resta condizionato da un quadro geopolitico instabile. I primi sei mesi dell'anno sono stati segnati dall'avvio del conflitto Usa-Iran, con le conseguenti tensioni sui mercati energetici e sui flussi attraverso lo Stretto di Hormuz, cui si è aggiunto il permanere di rischi di frammentazione commerciale. Tali fattori hanno attenuato le prospettive di crescita mondiale, pur in presenza di alcuni elementi di sostegno, in particolare la tenuta degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e alla digitalizzazione. Ne deriva uno scenario globale ancora espansivo, ma meno omogeneo e più vulnerabile a shock sui prezzi dell'energia. Per l'area Euro, la crescita dovrebbe mantenersi modesta nella seconda parte dell'anno, frenata dall'impatto dei rincari energetici sui redditi reali e dalla debolezza della domanda estera, ma sostenuta da mercato del lavoro, investimenti pubblici e spese per infrastrutture e difesa.

Per l'Italia le prospettive restano improntate a una crescita contenuta: dopo un primo semestre positivo, nonostante il complicato contesto internazionale, nei mesi autunnali consumi e investimenti potrebbero rallentare per effetto dell'incertezza internazionale e del permanere dei prezzi energetici su livelli elevati. La crescita acquisita per l'anno in corso dopo la stima preliminare del secondo trimestre si attesta allo 0,8%, con un contributo ancora prevalente della domanda interna, sostenuta dal mercato del lavoro e dagli interventi collegati al PNRR, a fronte di una domanda estera meno favorevole, nonostante il buon andamento del primo trimestre. L'inflazione è attesa in risalita nell'anno in corso, soprattutto per la componente energetica, pur con prospettive di graduale rientro nel medio termine. A giugno l'inflazione tendenziale ha raggiunto il 3% in Italia e il 2,8% nell'eurozona.

In un tale contesto la BCE, dopo aver mantenuto un approccio prudente, è intervenuta in giugno con un rialzo di 25 punti base, motivato dalle maggiori pressioni inflazionistiche generate dallo shock energetico. Le aspettative dei mercati alla data odierna indicano un'elevata probabilità di almeno un secondo rialzo entro la fine dell'anno.

Sul fronte della raccolta diretta con clientela, lo stock è atteso in moderata crescita nel secondo semestre, con una spinta costante sul segmento dei clienti Privati. Lo stock di impieghi è anch'esso previsto in incremento rispetto al primo semestre, beneficiando del maggior vigore delle nuove erogazioni a partire dal secondo trimestre e di un livello di *prepayment* da inizio anno molto inferiore a quello del 2025. Queste tendenze, unitamente alle azioni manageriali poste in essere

dalla Banca e ad uno scenario di tassi di mercato tendenzialmente favorevole, si riflettono in una dinamica del margine di interesse attesa nel secondo semestre in crescita rispetto al primo e, su base annua, anche rispetto al risultato 2025 (considerato al netto delle componenti one-off).

Con riferimento alle commissioni, pur considerando la naturale stagionalità tipica del secondo semestre, il risultato annuo è atteso in crescita rispetto al 2025 (già proformato con l'apporto di Anima dal primo trimestre) sia per il comparto dei "prodotti di risparmio" sia per le "altre commissioni", per queste ultime grazie soprattutto alla ripresa delle erogazioni e all'apporto sostanziale delle fabbriche prodotte.

Per quanto riguarda gli oneri operativi, il confronto normalizzato anno su anno – proforma per considerare l'apporto di Anima sull'intero esercizio – continuerà ad evidenziare i benefici derivanti dalla riduzione dei costi legati al piano di esodi, completato in larga parte nella seconda metà del 2025. Per le spese amministrative, la consueta attenzione agli oneri di esercizio, unita alle iniziative di riduzione della base costi, consentirà il contenimento della spinta inflazionistica derivante dal contesto macroeconomico.

Con riferimento al credito, in un contesto di eccellente tenuta dell'*asset quality* e di ulteriore miglioramento dell'*NPE ratio*, è verosimile attendersi traiettorie virtuose sebbene lo scenario macroeconomico induce, come di consueto, a una proiezione prudente del tasso di default atteso. In tale ambito, le politiche creditizie rimangono improntate a criteri rigorosi di selezione della clientela e i livelli di copertura, sia sulle esposizioni performing che non performing, si mantengono su valori prudenziali.

Nel complesso, il raggiungimento di risultati record del primo semestre 2026 – frutto di un modello di business rafforzato e diversificato – dovrebbe consentire per l'intero esercizio di superare il risultato ante imposte previsto dal Piano Strategico, contribuendo così a più che compensare l'impatto delle modifiche della normativa fiscale incluse nella Legge di bilancio 2026 e gli oneri sistemici non attesi. Tale proiezione, unita ad una capacità di generazione organica di capitale sopra le attese, permette di confermare le traiettorie economiche di Piano e di innalzare la remunerazione verso gli azionisti. A tal riguardo la Banca, oltre a prevedere il pagamento di un DPS almeno pari ad un euro per il 2026, ha deciso di attivare l'iter per la preparazione di un piano di *buyback*, soggetto alle approvazioni di legge, per un ammontare che potrà essere comunicato al mercato a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di BCE, con l'obiettivo di portare la remunerazione complessiva nell'orizzonte 2024-2027 da 6 miliardi a circa 7 miliardi di Euro.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 30 giugno 2026 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 5 agosto 2026 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana, nonché resa disponibile sul sito internet www.gruppo.bancobpm.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Note esplicative

I commenti contenuti nel presente comunicato stampa, relativi all'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, fanno riferimento ai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati riclassificati, così come riportati in allegato ed inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, redatta in conformità al principio contabile IAS 34, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'informazione sui risultati del semestre contenuta nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Criteri di redazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti (di seguito "Circolare"), applicando i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatti salvi gli effetti di alcune modifiche nei criteri di redazione e/o dell'introduzione di nuove operatività, come illustrato nei paragrafi che seguono.

A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2026, gli oneri sostenuti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica, connessi all'acquisto di protezione del rischio di credito su portafogli di finanziamenti, sono rappresentati nella voce degli "Altri proventi ed oneri di gestione", ridenominato rispetto al precedente aggregato "Altri proventi netti di gestione".

Fino al bilancio al 31 dicembre 2025, tali oneri erano inclusi nella voce "Commissioni nette" del conto economico riclassificato. La riclassificazione adottata a partire dal 31 marzo 2026 è finalizzata a una più coerente rappresentazione della loro natura sotto il profilo gestionale, migliorando la comprensione dell'andamento dell'aggregato dei ricavi di natura commerciale "Proventi core", nel quale sono incluse le commissioni nette.

I dati dei periodi precedenti sono stati conseguentemente riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

Gli utili (perdite) su *commodities* detenute con finalità di negoziazione, rilevati nella voce del conto economico ufficiale "230. Altri oneri/proventi di gestione", sono ricondotti nella voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario". Non si è proceduto alla riesposizione dei periodi precedenti in quanto tale operatività non era presente.

Da ultimo, si segnala che, rispetto ai dati originariamente pubblicati al 30 giugno 2025, in aggiunta alle suddette riesposizioni, devono essere considerate le ulteriori modifiche intervenute nel corso del 2025, già oggetto di illustrazione nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025.

Principi contabili di riferimento

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2026, con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2026 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Si è inoltre tenuto conto, per quanto applicabili, delle comunicazioni emanate dagli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, EBA Consob, IVASS ed ESMA), dei documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) nonché dei contributi dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV).

Tali documenti forniscono orientamenti e raccomandazioni riguardanti l'informativa finanziaria, la contabilizzazione di specifiche operazioni e la rappresentazione degli impatti contabili derivanti dalle incertezze del contesto macroeconomico e dai rischi connessi ai cambiamenti climatici.

L'applicazione di alcuni principi contabili richiede necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che incidono sui valori delle attività e delle passività rilevate nello stato patrimoniale. Tali stime sono formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 e di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e dell'attuale contesto economico-finanziario.

Per loro natura, le stime e le valutazioni effettuate, pur ragionevoli e fondate sulle informazioni disponibili alla data di riferimento, potrebbero non trovare conferma nell'evoluzione futura del contesto economico, finanziario e di mercato in cui il Gruppo si troverà ad operare. La capacità previsionale risulta infatti condizionata dall'evoluzione di molteplici fattori esogeni che continuano a influenzare il contesto macroeconomico e finanziario globale. In particolare, le prospettive economiche dell'area Euro continuano a essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza, in un contesto segnato dal conflitto in Medio Oriente, dalla chiusura dello Stretto di Hormuz e dall'elevata volatilità delle quotazioni petrolifere. Tali fattori alimentano i rischi connessi all'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche, con possibili riflessi sull'inflazione, sulle prospettive di crescita economica e, più in generale, sulle condizioni finanziarie a livello internazionale.

L'insieme dei fattori sopra descritti incide in modo rilevante sui processi valutativi e sulle stime di bilancio, rendendo necessario il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione delle ipotesi e delle assunzioni sottostanti le stime, anche con riferimento alla possibile evoluzione degli scenari macroeconomici futuri.

I risultati che si manifesteranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime formulate ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 e, di conseguenza, potrebbero rendersi necessarie rettifiche dei valori contabili delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, che ad oggi non risultano prevedibili né ragionevolmente stimabili.

In tale contesto, si evidenzia che eventuali revisioni delle stime potrebbero rendersi necessarie a seguito del mutamento delle circostanze sulle quali le stesse sono state fondate, dell'acquisizione di nuove informazioni ovvero della maggiore esperienza maturata nel tempo.

Nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025 è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti. Detta illustrazione, alla quale si fa rinvio, viene integralmente richiamata interessando anche la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2026, oggetto del presente comunicato.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia inoltre all'informativa contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Banco BPM al 30 giugno 2026, che sarà messa a disposizione del pubblico secondo le modalità sopra indicate.

Anima Holding S.p.A. – note per un corretto raffronto dei saldi comparativi

Ai fini di un corretto confronto con i dati comparativi, si segnala che i saldi patrimoniali ed economici di Anima Holding S.p.A. e delle relative controllate sono consolidati, linea per linea, nel bilancio del Gruppo a decorrere dal 1° aprile 2025, data convenzionalmente assunta ai fini della rilevazione contabile degli effetti derivanti dall'acquisizione del controllo.

Con riferimento al primo trimestre 2025 – periodo nel quale la partecipazione detenuta dal Gruppo, pari al 21,973%, si qualificava come partecipazione di collegamento – il relativo contributo economico risultava iscritto nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Rappresentazione della contribuzione di Anima Holding al conto economico nell'ipotesi in cui l'acquisizione del controllo fosse avvenuta il 1° gennaio anziché l'11 aprile 2025

Al fine di permettere una più completa valutazione dei risultati economici del primo semestre 2026 anche tramite confronto con i risultati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è stato predisposto – ed è allegato al presente comunicato – un conto economico riclassificato redatto assumendo che l'acquisizione del controllo di Anima Holding S.p.A. fosse stata perfezionata, alle medesime condizioni, in data 1° gennaio 2025, anziché 11 aprile 2025 (nel seguito, per brevità denominato "proforma").

Di seguito si riportano le principali ipotesi e modalità adottate ai fini della determinazione del contributo del Gruppo Anima al conto economico proforma riferito al primo trimestre 2025 incluso nel conto economico del primo semestre 2025 proforma:

- i costi e ricavi del Gruppo Anima relativi al primo trimestre 2025 sono stati consolidati integralmente, attribuendo ai soci di minoranza (pari al 10,051% del capitale di Anima Holding) la quota di rispettiva pertinenza; conseguentemente, il contributo economico derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione effettivamente detenuta al 31 marzo 2025 è stato integralmente stornato;
- i costi e ricavi infragruppo del primo trimestre sono stati oggetto di elisione; tra questi, il ricavo straordinario rilevato dal Gruppo Anima Holding in relazione agli impegni distributivi assunti dalle banche del Gruppo Banco BPM, per un importo pari a € 31,8 milioni;
- la plusvalenza derivante dalla rideterminazione al fair value della quota partecipativa già detenuta dal Gruppo alla data di acquisizione, pari a € 201,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, non è inclusa nel conto economico del primo trimestre, in quanto rilevata alla data dell'aggregazione (11 aprile 2025);
- è stato assunto che il fair value delle attività nette di Anima Holding al 1° gennaio 2025 fosse allineato a quello determinato alla data dell'effettiva acquisizione (11 aprile 2025); pertanto, gli effetti economici connessi al reversal della PPA di competenza del primo trimestre 2025 sono stati assunti pari a quelli effettivamente rilevati nel secondo trimestre 2025.

Si evidenzia che le informazioni contenute nel conto economico consolidato proforma riferito al primo semestre 2025 devono essere lette e interpretate alla luce delle ipotesi e delle assunzioni sopra descritte.

Si precisa infine che le componenti non ricorrenti incluse nel suddetto conto economico proforma ammontano complessivamente a € 224,8 milioni.

Dati gestionali e indicatori alternativi di performance

Il presente comunicato include anche informazioni che non rientrano nell'informativa contabile predisposta in applicazione dei principi contabili di riferimento e/o della normativa che disciplina la redazione dei bilanci bancari. Tali informazioni, ove rilevanti, sono qualificate nel presente comunicato come informazioni "gestionali".

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), recepite dalla Consob con la Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati riportati in allegato al presente comunicato, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel presente comunicato;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente comunicato.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nel presente comunicato, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta bancaria:** comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e certificates a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. Non è invece inclusa la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core":** provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa:** include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta:** dato gestionale che rappresenta le risorse finanziarie della clientela affidate alla banca in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i certificates a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **attività finanziari della clientela:** tale aggregato comprende la raccolta diretta bancaria e la raccolta indiretta, come sopra illustrate;
- **impieghi netti verso clientela:** aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al fair value. A decorrere dalla situazione contabile al 31 dicembre 2024 sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie, come rappresentato in dettaglio nel precedente paragrafo "Criteri di redazione";
- **impieghi netti performing "core":** aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **esposizioni nette deteriorate:** aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate;
- **NPE ratio lordo:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale degli "impieghi netti verso clientela";
- **NPE ratio netto:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "impieghi netti verso clientela";
- **default rate:** calcolato come rapporto annualizzato tra l'ammontare dei trasferimenti da esposizioni performing a esposizioni deteriorate del periodo e l'ammontare delle esposizioni performing lorde, comprensive dei crediti in via di dismissione, a inizio periodo;
- **costo del credito o costo del rischio:** calcolato come rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela del periodo (voce "Costo del credito verso clientela" dello schema di conto economico riclassificato) ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lorde per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato;
- **indice di copertura delle sofferenze:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **proventi non da interessi:** aggregato composto da risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette, risultato dell'attività assicurativa, risultato netto finanziario e altri proventi netti di gestione;
- **proventi delle fabbriche prodotte:** aggregato composto da commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle attività di bancassurance, risparmio gestito, monetica e credito al consumo gestite dal Gruppo;
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del conto economico riclassificato;
- **DPS (dividend per share):** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei dividendi attesi (ottenuto applicando il payout atteso al risultato netto contabile del periodo) e il numero delle azioni che costituiscono il capitale sociale;

- **Utile netto adjusted / Utile lordo dell'operatività corrente adjusted o altre componenti economiche adjusted:** trattasi delle componenti economiche rappresentate nel conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nella nota esplicativa n. 5;
- **nuovi finanziamenti low-carbon a m/l termine:** nuovi finanziamenti a medio- lungo termine erogati dal Gruppo nel corso dell'anno finalizzati al supporto della transizione ambientale verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica e a controparti operanti in settori a basso rischio di transizione;
- **emissioni di Green & Social Bond:** ammontare di emissioni della Banca di strumenti di raccolta a carattere Green e Social finalizzati nel corso dell'anno e collocati nell'ambito del Green, Social & Sustainability Bonds Framework definito dal Gruppo;
- **incidenza di Bond ESG sul totale bond nel portafoglio corporate di proprietà:** percentuale di obbligazioni ESG calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate non governativi gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo. In tale perimetro non rientrano, pertanto, i titoli sovrnazionali, i titoli del portafoglio commerciale, le GACS senior notes.

Per gli altri aggregati patrimoniali ed economici contenuti nel presente comunicato, desunti dai prospetti riclassificati e non sopra elencati, si rinvia a quanto indicato nella Nota esplicativa n. 1.

2. Impatti della PPA (Purchase Price Allocation) delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate in precedenti esercizi

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocatione dei prezzi pagati nell'ambito delle seguenti operazioni:

- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e Gruppo Banca Popolare Italiana, avvenuta nell'esercizio 2007;
- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare e Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel 2017;
- acquisizione del controllo della compagnia Banco BPM Vita, perfezionatasi nell'esercizio 2022;
- acquisizione del controllo della compagnia Vera Vita (ed indirettamente della controllata BBPM Life) perfezionatasi nel mese di dicembre 2023;
- acquisizione del controllo del Gruppo Anima, a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto perfezionatasi nel mese di aprile 2025.

Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato del primo semestre 2026, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -4,0 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni delle attività finanziarie acquistate), € -29,8 milioni negli altri proventi ed oneri di gestione (per effetto dell'ammortamento delle attività immateriali iscritte in sede di PPA) e € -3,4 milioni nel risultato dell'attività assicurativa.

Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato del primo semestre 2026 ammonta a € -25,9 milioni.

3. Oneri sistemici

Nel primo semestre 2026, analogamente al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, non sono stati contabilizzati oneri sistemici relativi ai contributi - ordinari, integrativi e straordinari - dovuti ai meccanismi di risoluzione e di garanzia a cui il Gruppo aderisce, rappresentati dal *Single Resolution Fund* (SRF), dal Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) e dal Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita in quanto, in applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", non si sono verificati i presupposti che determinano l'insorgere di obbligazioni vincolanti al pagamento di contribuzioni.

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2026 è entrata nel perimetro delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto la società BP Holding S.p.A. La quota partecipativa detenuta da Banco BPM è pari al 20% del capitale sociale ed il relativo valore di carico ammonta a € 8,5 milioni, corrispondente alle sottoscrizioni di capitale effettuate nei mesi di febbraio e marzo 2026.

In maggior dettaglio, l'acquisizione della partecipazione in BP Holding S.p.A. si inserisce nell'ambito di un più ampio intervento di sistema finalizzato al risanamento di Banca Progetto S.p.A., che ha previsto il coinvolgimento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) mediante un intervento preventivo, nonché la partecipazione congiunta di Banco BPM e di altri primari gruppi bancari italiani (Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e BPER Banca S.p.A.).

In tale contesto, nel febbraio 2026 è stata costituita la società BP Holding S.p.A., partecipata pariteticamente dalle banche coinvolte, con l'obiettivo di detenere e gestire la partecipazione di controllo in Banca Progetto S.p.A., a valle dell'intervento del FITD realizzato, inter alia, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale complessivo pari a € 750 milioni.

In data 30 marzo 2026, BP Holding S.p.A. ha acquisito dal FITD una partecipazione di controllo, pari al 90% più un'azione, del capitale sociale di Banca Progetto S.p.A., per un corrispettivo pari a € 40 milioni, consentendo la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria da parte della Banca d'Italia, con efficacia dal 31 marzo 2026.

Con decorrenza 1° maggio 2026 la compagnia Vera Vita S.p.A. è stata incorporata in Banco BPM Vita S.p.A..

Nel bilancio al 30 giugno 2026, la partecipazione detenuta nella controllata Sagim S.r.l. Società Agricola è stata classificata in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, a seguito dell'accettazione di un'offerta vincolante per la sua cessione. Conseguentemente le attività e le passività della partecipata risultano iscritte rispettivamente nelle voci sintetiche "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" dello stato patrimoniale consolidato riclassificato.

Da ultimo si ricorda che in data 29 giugno 2026 Anima Holding S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da OCM OPPS Xb ITA Investments S. à r.l., società riconducibile a Oaktree Capital Management, della partecipazione residua pari al 20% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A., già detenuta dal Gruppo per l'80%. Il corrispettivo pagato è stato pari a € 19,0 milioni. A esito di tale operazione Anima Holding detiene il 100% del capitale di Castello SGR.

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo, in continuità con quella applicata per l'esercizio 2025, prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio Hold to Collect ("HtC") alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9;
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nel primo semestre 2026 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per € - 11,5 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali e delle trattative di vendita in corso;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, per un impatto complessivo pari a € +3,8 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte" include l'impatto, positivo per € 0,1 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- nella voce "oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" sono rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" connessi all'aggregazione del Gruppo Anima e all'acquisto della quota di minoranza di Castello SGR per un importo, al netto del relativo effetto fiscale, pari a € 8,6 milioni (€ 9,4 milioni lordi).

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto sul risultato netto del primo semestre 2026 un impatto negativo pari a € -16,2 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) del primo semestre si attesterebbe a € 1.076,5 milioni.

Nel conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "margine di interesse" era rilevato l'ammontare degli interessi riscossi a seguito della favorevole sentenza della Corte di Cassazione riguardante il contenzioso fiscale relativo alla pretesa indeducibilità dei costi connessi ai reati dell'ex Banca Popolare Italiana, pari a € 35,9 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" erano rilevate svalutazioni nette per € -4,2 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" era rilevato il rilascio di stanziamenti effettuati in precedenti esercizi relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per € +7,4 milioni;

- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, nonché l'impatto positivo, pari a € +9,5 milioni, connesso alla cancellazione delle imposte differite conseguente alla cessione di una partecipata. L'effetto complessivo sulla voce in esame era pari a € -3,0 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte" includeva l'impatto, positivo per € 0,9 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- nella voce "oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" erano rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario con impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o inseriti nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprendeva inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammontava a € -30,7 milioni (€ -45,2 milioni lordi);
- nella voce "impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte" era rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a complessivi € 201,8 milioni al netto del relativo effetto fiscale.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza del primo semestre 2025 erano quindi risultate positive e pari a € 208,0 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) del primo semestre sarebbe stato pari a € 1.006,5 milioni.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2026 contenuti nel presente comunicato sono stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione alla fine del primo semestre 2026, al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁴³. Al riguardo si precisa che sarà presentata l'istanza di inclusione del suddetto risultato economico nel calcolo dei fondi propri ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2026 sono stati determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) così come modificato da ultimo dal Regolamento UE n. 2024/1623.

A partire dal 1° gennaio 2026 non è più in vigore la facoltà disciplinata dall'art. 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)⁴⁴ che consente di escludere dagli elementi del CET 1 i profitti e le perdite non realizzati cumulati a partire dal 31 dicembre 2019, iscritti a patrimonio netto come variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva riferiti alle esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate. Conseguentemente, i ratio patrimoniali sono per definizione "fully phased".

Requisiti minimi da rispettare

Con comunicazione del 22 ottobre 2025 Banca d'Italia ha confermato, per l'esercizio 2026, il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII), stabilendo l'obbligo del mantenimento di una riserva O-SII pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

Con comunicazione del 27 marzo 2026 Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il secondo trimestre 2026.

Il 30 ottobre 2025 Banco BPM ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea ("BCE") la notifica della nuova decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2026 un "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo pari al 2,25%, confermando così il valore valido per il 2025.

Tenendo conto anche della nuova riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, pari allo 0,678%, e della riserva di capitale anticiclica relativa alle esposizioni verso controparti estere, pari allo 0,080%, i requisiti minimi da rispettare su base consolidata al 30 giugno 2026 sono i seguenti⁴⁵:

⁴³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico del primo semestre di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari all'80% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2026, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della Decision (EU) 2015/66 of the European Central Bank.

⁴⁴ Articolo modificato dal Regolamento UE n. 2024/1623.

⁴⁵ Tali requisiti, aggiornati al 30 giugno 2026, sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,266%, ii) con AT 1 per lo 0,422% e iii) con Tier 2 per lo 0,563%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;

- CET 1 ratio: 9,52%;
- Tier 1 ratio: 11,45%;
- Total Capital ratio: 14,01%.

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

Nella seguente tabella si fornisce evidenza dell'esposizione al 30 giugno 2026 del Gruppo bancario⁴⁶ nei confronti del rischio sovrano, ripartita per singolo Paese e per categoria del portafoglio contabile di classificazione:

30 giugno 2026 (dati in milioni di euro)	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Totale
Paesi/Portafogli contabili				
Italia	12.214	2.801	3.554	18.569
Francia	6.105	3.075	54	9.234
USA	682	1.612	0	2.294
Spagna	4.080	1.206	0	5.286
Germania	3.060	1.126	0	4.186
Altri Paesi	1.973	398	0	2.371
Totale	28.114	10.218	3.608	41.940

Al 30 giugno 2026 l'esposizione del Gruppo bancario nei titoli di debito sovrani ammonta a € 41,9 miliardi (€ 39,3 miliardi al 31 dicembre 2025) e risulta classificata per il 67,0% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 24,4% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e per l'8,6% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Detta esposizione si riferisce per circa il 94% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 44% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al 30 giugno 2026 le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere complessivamente negative per € 256,4 milioni al netto degli effetti fiscali e si riferiscono per € -269,6 milioni a titoli governativi (€ -20,0 milioni relative a titoli di Stato italiani e € -249,6 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a € 28,1 miliardi, di cui € 12,2 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 30 giugno 2026 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a € 28,0 miliardi (€ 12,4 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani). La gestione dei titoli di debito prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi; nel corso del semestre non si è verificato alcun cambiamento di *business model* che abbia comportato una riclassifica di portafoglio.

8. Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 giugno 2026 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 30 giugno 2026 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2026 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2025
- Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2026 comparato con i dati riferiti al primo semestre 2025
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2026 e 2025
- Conto economico consolidato riclassificato redatto nell'ipotesi di consolidamento integrale del gruppo Anima Holding a partire dal 1° gennaio 2025 (proforma)
- Conto economico consolidato riclassificato *adjusted* del primo semestre 2026 confrontato con il conto economico consolidato riclassificato *adjusted* del primo semestre 2025 proforma

- la riserva di capitale anticiclica allo 0,080% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Syrb) pari allo 0,678% da soddisfare integralmente con CET 1.

Si evidenzia che la riserva di capitale anticiclica e la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico sono rideterminate con frequenza trimestrale in funzione dell'evoluzione delle esposizioni considerate nelle rispettive basi di calcolo.

⁴⁶ Sono esclusi i titoli di debito detenuti dalle imprese assicurative del Gruppo.

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it

Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ (migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	2.813.532	5.606.509	-2.792.977	-49,8%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.733.714	103.612.461	1.121.253	1,1%
- finanziamenti verso banche	3.575.565	3.898.893	-323.328	-8,3%
- finanziamenti verso clientela	101.158.149	99.713.568	1.444.581	1,4%
Altre attività finanziarie	69.586.695	62.747.309	6.839.386	10,9%
- al fair value con impatto a conto economico	19.895.524	14.806.816	5.088.708	34,4%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.953.938	16.029.052	-75.114	-0,5%
- al costo ammortizzato	33.737.233	31.911.441	1.825.792	5,7%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	19.875.237	18.830.017	1.045.220	5,6%
Partecipazioni	1.450.154	1.452.559	-2.405	-0,2%
Attività materiali	2.396.102	2.481.158	-85.056	-3,4%
Attività immateriali	3.187.224	3.214.115	-26.891	-0,8%
Attività fiscali	2.577.294	2.909.743	-332.449	-11,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	198.106	196.649	1.457	0,7%
Altre voci dell'attivo	4.061.538	4.845.787	-784.249	-16,2%
TOTALE ATTIVITÀ	210.879.596	205.896.307	4.983.289	2,4%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta bancaria:	140.051.795	132.387.516	7.664.279	5,8%
- debiti verso clientela	118.330.095	109.264.870	9.065.225	8,3%
- titoli e altre passività finanziarie	21.721.700	23.122.646	-1.400.946	-6,1%
Raccolta diretta assicurativa	19.041.035	18.172.488	868.547	4,8%
- passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	4.372.869	4.005.177	367.692	9,2%
- passività assicurative	14.668.166	14.167.311	500.855	3,5%
Debiti verso banche	9.418.129	6.573.282	2.844.847	43,3%
Debiti per leasing	645.671	670.854	-25.183	-3,8%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	18.010.680	27.160.390	-9.149.710	-33,7%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	67.840	79.398	-11.558	-14,6%
Fondi del passivo	726.057	861.065	-135.008	-15,7%
Passività fiscali	504.860	551.625	-46.765	-8,5%
Passività associate ad attività in dismissione	1.225	-	1.225	n.s.
Altre voci del passivo	6.706.129	3.854.526	2.851.603	74,0%
Totale passività	195.173.421	190.311.144	4.862.277	2,6%
Patrimonio di pertinenza di terzi	83.105	80.487	2.618	3,3%
Patrimonio netto del Gruppo	15.623.070	15.504.676	118.394	0,8%
Patrimonio netto consolidato	15.706.175	15.585.163	121.012	0,8%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	210.879.596	205.896.307	4.983.289	2,4%

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(migliaia di euro)</i>	I sem. 2026	I sem. 2025 (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.537.044	1.602.082	-65.038	-4,1%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	51.418	63.370	-11.952	-18,9%
Commissioni nette	1.420.529	1.247.758	172.771	13,8%
Risultato dell'attività assicurativa	87.180	79.844	7.336	9,2%
Proventi core	3.096.171	2.993.054	103.117	3,4%
Risultato netto finanziario	143.273	87.062	56.211	64,6%
Altri proventi ed oneri di gestione	-43.224	-56.104	12.880	-23,0%
Proventi operativi	3.196.220	3.024.012	172.208	5,7%
Spese per il personale	-881.244	-890.190	8.946	-1,0%
Altre spese amministrative	-343.500	-321.381	-22.119	6,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-143.411	-135.799	-7.612	5,6%
Oneri operativi	-1.368.155	-1.347.370	-20.785	1,5%
Risultato della gestione operativa	1.828.065	1.676.642	151.423	9,0%
Costo del credito verso clientela	-156.818	-164.213	7.395	-4,5%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.588	2.280	-5.868	
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-11.548	-4.250	-7.298	171,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.311	3.401	4.910	144,4%
Totale Rettifiche e accantonamenti	-163.643	-162.782	-861	0,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.664.422	1.513.860	150.562	9,9%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-555.020	-445.625	-109.395	24,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.109.402	1.068.235	41.167	3,9%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	82	887	-805	-90,8%
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-25.923	-20.210	-5.713	28,3%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	1.398	2.746	-1.348	-49,1%
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-8.569	-30.699	22.130	-72,1%
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	201.831	-201.831	
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-16.098	-8.325	-7.773	93,4%
RISULTATO NETTO	1.060.292	1.214.465	-154.173	-12,7%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(migliaia di euro)	II trim. 2026	I trim. 2026	IV trim. 2025 (*)	III trim. 2025 (*)	II trim. 2025 (*)	I trim. 2025 (*)
Margine di interesse	785.659	751.385	767.466	757.943	785.148	816.934
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25.453	25.965	29.325	28.216	23.563	39.807
Commissioni nette	712.456	708.073	686.795	641.217	653.842	593.916
Risultato dell'attività assicurativa	45.628	41.552	47.905	34.773	42.778	37.066
Proventi core	1.569.196	1.526.975	1.531.491	1.462.149	1.505.331	1.487.723
Risultato netto finanziario	118.220	25.053	-48.525	9.822	72.681	14.381
Altri proventi ed oneri di gestione	-20.734	-22.490	-8.978	-14.720	-29.791	-26.313
Proventi operativi	1.666.682	1.529.538	1.473.988	1.457.251	1.548.221	1.475.791
Spese per il personale	-441.724	-439.520	-461.057	-446.820	-456.161	-434.029
Altre spese amministrative	-178.853	-164.647	-164.304	-171.779	-176.808	-144.573
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-73.124	-70.287	-74.824	-72.707	-69.200	-66.599
Oneri operativi	-693.701	-674.454	-700.185	-691.306	-702.169	-645.201
Risultato della gestione operativa	972.981	855.084	773.803	765.945	846.052	830.590
Costo del credito verso clientela	-75.202	-81.616	-142.085	-90.282	-88.694	-75.519
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-485	-3.103	738	391	-1.211	3.491
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-9.629	-1.919	-6.404	3.363	-3.419	-831
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-375	8.686	-11.102	5.154	1.504	1.897
Totale Rettifiche e accantonamenti	-85.691	-77.952	-158.853	-81.374	-91.820	-70.962
Risultato lordo dell'operatività corrente	887.290	777.132	614.950	684.571	754.232	759.628
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-277.862	-277.158	-141.201	-216.313	-202.624	-243.001
Risultato netto dell'operatività corrente	609.428	499.974	473.749	468.258	551.608	516.627
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	151	-69	1.315	69	641	246
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-12.905	-13.018	-14.417	-13.282	-13.185	-7.025
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	438	960	-1.260	1.197	1.255	1.491
Oneri sistemici, al netto delle imposte	-	-	-9.643	-	-	-
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-6.679	-1.890	-20.483	-1.081	-30.013	-686
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	-	-	-	201.831	-
Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni	-	-	-4.429	-	-	-
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-9.833	-6.265	-7.582	-4.889	-8.327	2
RISULTATO NETTO	580.600	479.692	417.250	450.272	703.810	510.655

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato confrontato con il conto economico proforma al 30 giugno 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	I sem. 2026	I sem. 2025 proforma (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.537.044	1.602.603	-65.559	-4,1%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	51.418	52.479	-1.061	-2,0%
Commissioni nette	1.420.529	1.381.763	38.766	2,8%
Risultato dell'attività assicurativa	87.180	79.844	7.336	9,2%
Proventi core	3.096.171	3.116.688	-20.517	-0,7%
Risultato netto finanziario	143.273	88.298	54.975	62,3%
Altri proventi ed oneri di gestione	-43.224	-55.371	12.147	-21,9%
Proventi operativi	3.196.220	3.149.615	46.605	1,5%
Spese per il personale	-881.244	-917.603	36.359	-4,0%
Altre spese amministrative	-343.500	-335.305	-8.195	2,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-143.411	-138.028	-5.383	3,9%
Oneri operativi	-1.368.155	-1.390.937	22.782	-1,6%
Risultato della gestione operativa	1.828.065	1.758.678	69.387	3,9%
Costo del credito verso clientela	-156.818	-164.490	7.672	-4,7%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.588	2.280	-5.868	
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-11.548	-4.250	-7.298	171,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.311	3.005	5.306	176,6%
Totale Rettifiche e accantonamenti	-163.643	-163.455	-188	0,1%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.664.422	1.595.223	69.199	4,3%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-555.020	-478.446	-76.574	16,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.109.402	1.116.778	-7.376	-0,7%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	82	900	-818	-90,9%
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-25.923	-26.614	691	-2,6%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	1.398	2.746	-1.348	-49,1%
Oneri sistemici, al netto delle imposte	-	-	-	
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-8.569	-33.421	24.852	-74,4%
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	206.252	-206.252	
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-16.098	-13.277	-2.821	21,3%
RISULTATO NETTO	1.060.292	1.253.364	-193.072	-15,4%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Conto economico consolidato riclassificato adjusted confrontato con il conto economico proforma adjusted al 30 giugno 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	I sem. 2026 adjusted	I sem. 2025 Proforma adjusted (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.537.044	1.566.693	-29.649	-1,9%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	51.418	52.479	-1.061	-2,0%
Commissioni nette	1.420.529	1.339.353	81.176	6,1%
Risultato dell'attività assicurativa	87.180	79.844	7.336	9,2%
Proventi core	3.096.171	3.038.368	57.803	1,9%
Risultato netto finanziario	143.273	88.298	54.975	62,3%
Altri proventi ed oneri di gestione	-43.224	-12.961	-30.263	233,5%
Proventi operativi	3.196.220	3.113.705	82.515	2,7%
Spese per il personale	-881.244	-917.603	36.359	-4,0%
Altre spese amministrative	-343.500	-335.305	-8.195	2,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-143.411	-138.028	-5.383	3,9%
Oneri operativi	-1.368.155	-1.390.937	22.782	-1,6%
Risultato della gestione operativa	1.828.065	1.722.768	105.297	6,1%
Costo del credito verso clientela	-156.818	-164.490	7.672	-4,7%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.588	2.280	-5.868	
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-	-	-	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.311	-4.348	12.659	
Totale Rettifiche e accantonamenti	-152.095	-166.558	14.463	-8,7%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.675.970	1.556.210	119.760	7,7%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-558.838	-475.422	-83.416	17,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.117.132	1.080.788	36.344	3,4%
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-25.923	-26.614	691	-2,6%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	1.398	2.746	-1.348	-49,1%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-16.098	-13.277	-2.821	21,2%
RISULTATO NETTO	1.076.509	1.043.644	32.865	3,1%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

